





Kindes- und Erwachsenenschutzbehörde KESB
Autorità per la protecziun d'uffants e da creschids APUC
Autorità di protezione dei minori e degli adulti APMA

Informazioni sulla protezione degli adulti

in una lingua facile da leggere

Indice

	La protezione degli adulti	pagina 03
	Cosa fa l'APMA?	pagina 07
	Come opporsi alla decisione?	pagina 13
	La curatela	pagina 15
	Controlli e spese della curatela	pagina 23
	Obbligo del segreto e diritto di prendere visione degli atti	pagina 25
	Indirizzi / Impressum	pagina 27

1

La protezione degli adulti

1.1 Cos'è la protezione degli adulti?

Di solito gli adulti sbrigano da soli le loro questioni quotidiane. Se non sono più in grado di farlo o di decidere da soli su questioni importanti, è possibile che vadano incontro a pericoli e problemi.

Ad esempio:

- Se non sono in grado di prendersi cura della propria salute (per quanto riguarda il cibo, l'igiene, in caso di malattia).
- Se non sono in grado di gestire le loro questioni finanziarie.
- Se concludono contratti senza essere in grado di valutarne le conseguenze.

Gli interessati hanno bisogno di sostegno e di protezione in modo da non subire svantaggi. Si parla di protezione degli adulti.

Sostegno significa ad esempio: Qualcun altro si occupa delle questioni finanziarie della persona interessata. Qualcuno paga le fatture per la persona interessata.

Protezione significa ad esempio: La persona interessata viene protetta dal prendere decisioni o dal fare cose che potrebbero danneggiare la sua salute o le sue finanze. Ad esempio se la persona interessata si dimentica di prendere farmaci importanti.

La legge dice: Se ne ha bisogno, una persona che non è in grado di sbrigare o di decidere da sola in merito a questioni importanti ha diritto a sostegno e protezione. La legge si chiama «diritto di protezione degli adulti».



1.2 Chi si occupa della protezione degli adulti?

L'Autorità di protezione dei minori e degli adulti si occupa della protezione degli adulti.

L'abbreviazione di **A**utorità di **p**rotezione dei **m**inori e degli **a**dulti è **APMA**.

L'APMA è un'autorità indipendente.

L'APMA deve accertare se sono necessari sostegno e protezione. L'APMA deve anche chiarire di che tipo di sostegno e protezione ha bisogno una persona.

L'APMA deve applicare la legge. L'APMA deve rispettare il diritto di protezione degli adulti.

1.3 Il diritto di protezione degli adulti

Il diritto di protezione degli adulti indica:

- In quali situazioni l'APMA deve fornire sostegno e protezione a una persona.
- Quali tipi di protezione e di sostegno esistono.
- Qual è la procedura o il procedimento. Le parole «procedura» e «procedimento» sono termini tecnici, che significano «svolgimento» o «modo di procedere». La legge stabilisce il modo di procedere dell'APMA quando le viene segnalato un caso.
- Quali diritti e quali doveri hanno gli interessati nella procedura.

Nel diritto di protezione degli adulti ci sono 4 regole importanti. L'APMA deve rispettare queste regole.

1. È importante che gli interessati possano continuare a vivere nel modo più indipendente e autonomo possibile.
2. Prima di tutto l'APMA verifica se ci sono persone dell'ambiente privato, ad esempio parenti o conoscenti, che possono aiutare. L'APMA verifica anche se gli interessati stessi possono cercare aiuto, ad esempio chiedendo al servizio Spitex o a un consultorio. Se nessun'altra persona o nessun altro servizio può aiutare, l'APMA deve nominare una persona che aiuti.
3. Il tipo di sostegno e di protezione deve essere adatto ai bisogni della persona interessata.
4. L'opinione degli interessati è importante. L'APMA li deve ascoltare.

Gli interessati non possono decidere da soli se riceveranno sostegno. Essi non possono decidere da soli nemmeno che tipo di sostegno e protezione ricevere.

Può darsi che l'APMA valuti la situazione in modo diverso rispetto agli interessati. E che decida diversamente rispetto al desiderio degli interessati.



2 Cosa fa l'APMA?

L'APMA ha questi compiti:

1. L'APMA riceve la segnalazione.
Maggiori informazioni nel capitolo 2.1.
2. L'APMA conduce il procedimento.
Maggiori informazioni nel capitolo 2.2.
3. L'APMA svolge l'accertamento.
Maggiori informazioni nel capitolo 2.3.
4. L'APMA discute con gli interessati la loro situazione.
Si dice: L'APMA effettua l'audizione.
Maggiori informazioni nel capitolo 2.4.
5. L'APMA decide se una persona riceve sostegno e protezione.
Maggiori informazioni nel capitolo 2.5.

Questi compiti dell'APMA vengono ora spiegati in breve.

2.1 L'APMA riceve la segnalazione

All'APMA si può segnalare che una persona forse ha bisogno di aiuto perché non ce la fa più da sola. Può darsi

- che la persona si annuncii personalmente,
- che un'altra persona faccia la segnalazione.

Se l'APMA viene a conoscenza di una persona che eventualmente ha bisogno di aiuto, deve accertare se è così. Così è scritto nel diritto sulla protezione degli adulti.



2.2 L'APMA conduce il procedimento

La parola «procedimento» è un termine tecnico. Essa significa svolgimento o modo di procedere. La legge disciplina il modo di procedere dell'APMA quando le viene segnalato un caso. L'APMA deve attenersi a questa indicazione.

La legge stabilisce

- come l'APMA procede all'accertamento,
- quali sono i diritti delle persone interessate,
- come possono partecipare i familiari.

Non si tratta di un procedimento giudiziario. Non si tratta di un errore commesso da qualcuno. Si tratta di individuare il sostegno necessario.



Presso l'APMA vi è una persona di contatto responsabile per gli interessati. Il nome della persona di contatto è scritto sulle lettere dell'APMA.

La persona di contatto conduce il procedimento. Questo significa che:

- La persona di contatto fa in modo che siano disponibili tutte le informazioni necessarie relative alla situazione della persona interessata.
Solo se conosce le informazioni importanti l'APMA può prendere la decisione giusta.
- La persona di contatto fa in modo che la persona interessata possa partecipare al procedimento.

Il passo successivo del procedimento è l'accertamento.

2.3 L'APMA svolge l'accertamento

Durante l'accertamento l'APMA vuole scoprire:

- La persona ha bisogno di sostegno?
- La persona ha bisogno di protezione?
- Di che tipo di sostegno e di protezione ha bisogno la persona?

Di norma l'accertamento viene svolto dall'APMA stessa. A volte l'APMA incarica anche un servizio di svolgere degli accertamenti. Se l'AMPA incarica un servizio dell'accertamento, scrive una lettera. Nella lettera c'è scritto chi deve accertare cosa.

L'APMA invia la lettera alla persona interessata e al servizio incaricato.

Un collaboratore dell'APMA o del servizio di accertamento fissa un colloquio con la persona interessata e pone domande sulla situazione.

Il colloquio ha l'obiettivo di rispondere alle seguenti domande:

- Come valuta la situazione la persona interessata?
- La persona interessata ha bisogno di sostegno?
- Che tipo di sostegno è adatto alla persona interessata?


Gli interessati possono partecipare all'accertamento e a questo colloquio.

Partecipare al procedimento significa che:

- Gli interessati hanno il diritto di esprimere la propria opinione.
- Gli interessati hanno il diritto di fare delle proposte.
- Gli interessati possono farsi accompagnare da una persona di fiducia. Una persona di fiducia è qualcuno che conoscono e di cui si fidano. Ad esempio un buon amico, un parente o un collaboratore di un servizio di consulenza. La persona di fiducia può fornire sostegno e anche parlare per l'interessato.



È possibile che l'APMA o il servizio di accertamento debba anche ascoltare l'opinione di altri riguardo alla situazione.



Per questo deve procurarsi informazioni. Ad esempio dalla famiglia, dal servizio sociale, dal medico.

L'APMA o il servizio di accertamento comunica agli interessati a chi chiede le informazioni.

Se l'AMPA ha incaricato qualcuno di svolgere l'accertamento, il servizio di accertamento consegna all'APMA un rapporto di accertamento. Il rapporto contiene i risultati dell'accertamento.

I risultati sono risposte alle seguenti domande:

- La persona interessata ha bisogno di sostegno e di protezione? Qual è la situazione della persona interessata?
- Che tipo di sostegno e di protezione è adatto alla persona interessata?
- Chi potrebbe sostenere la persona interessata?
- Qual è l'opinione della persona interessata?
- La persona interessata desidera una persona in particolare quale sostegno?

2.4 L'APMA svolge l'audizione

La persona di contatto dell'APMA invita gli interessati a un secondo colloquio personale.

Questo colloquio si chiama audizione.

Il colloquio è importante per la decisione dell'APMA. L'audizione non risulta necessaria se l'APMA ha già ottenuto tutte le informazioni sulla persona interessata in occasione del primo colloquio.

Se gli interessati lo desiderano, possono farsi accompagnare da una persona di fiducia.

La persona di fiducia può fornire sostegno e anche parlare per l'interessato.

Durante il colloquio viene spiegato il rapporto di accertamento.

La persona interessata può nuovamente dire come vede la situazione.

La persona interessata può anche dire cosa ne pensa delle proposte. Si tratta di proposte sul tipo di sostegno e di protezione adatto per la persona interessata. E proposte su chi potrebbe sostenere la persona interessata.

2.5 L'APMA decide se una persona riceve sostegno e protezione

In seguito all'audizione l'APMA decide

- se la persona ha bisogno di sostegno,
- se la persona ha bisogno di protezione.

Se la persona ha bisogno di sostegno e di protezione, l'APMA decide in merito al tipo di sostegno e di protezione adatto.

Il tipo di sostegno e di protezione più comune deciso dall'APMA è la curatela.

Nel capitolo «La curatela» viene spiegato di cosa si tratta.

In caso di necessità il tipo di sostegno o di protezione adatto può essere deciso anche contro la volontà della persona interessata.

L'APMA decide anche chi fornisce sostegno.

È possibile che gli interessati stessi abbiano proposto qualcuno.

L'APMA sceglie la persona proposta se

- questa persona è adatta al compito e se
- questa persona accetta di diventare curatore.

I punti decisi dall'APMA si trovano nella decisione.

La decisione viene spedita alla persona interessata per posta.

È importante che la persona interessata riceva la decisione o che la ritiri presso l'ufficio postale.

Perché così la persona interessata è informata delle decisioni dell'APMA.

Solo così può opporsi alla decisione.



2.6 Spese del procedimento dinanzi all'APMA nel Cantone dei Grigioni

La legge del Cantone dei Grigioni stabilisce: I procedimenti dell'APMA hanno dei costi.

Le spese dipendono dalla complessità del procedimento.

Possono esserci spese per rapporti medici o simili.

Se dispone di un reddito o di una sostanza sufficiente, la persona interessata deve pagare queste spese.

L'APMA deve invece rinunciare a riscuotere queste spese se la persona interessata non dispone dei mezzi finanziari sufficienti per coprire le spese dell'APMA.



Come opporsi alla decisione?

Se la persona interessata o una persona vicina non è d'accordo con la decisione dell'APMA, ha diritto di presentare ricorso. Questo significa: Gli interessati possono far verificare la decisione.

Per fare ricorso si deve scrivere una lettera al tribunale. L'indirizzo del tribunale è indicato nella decisione. Il tribunale in questione è il Tribunale cantonale.

La lettera deve essere spedita entro un determinato termine. Nella decisione è scritto quanto tempo si ha per spedire la lettera.

Può darsi che non si è in grado di scrivere la lettera da soli. In questo caso si può chiedere a un'altra persona di scrivere la lettera. Ad esempio ad una persona di fiducia o a un avvocato.

In seguito il tribunale decide che:

La decisione dell'APMA è corretta e rimane valida.

Oppure il tribunale decide che:

La decisione dell'APMA deve essere modificata.

4

La curatela

Viene assegnato un curatore,

- se non si è in grado di sbrigare da soli questioni importanti o di prendere decisioni importanti **e**
- se si ha bisogno di sostegno e di protezione **e**
- se non è possibile ottenerli in ambito privato.

In questo caso l'APMA ordina una curatela e nomina un curatore. Il curatore aiuta la persona interessata a sbrigare determinate questioni. Il curatore può anche incaricare altre persone se non può occuparsene personalmente.

Il sostegno deve garantire alla persona interessata la maggiore indipendenza possibile. Tuttavia il sostegno deve fornire protezione a sufficienza in modo che la persona non subisca danni.

Vi sono 4 tipi di curatela: l'amministrazione di sostegno, la curatela di rappresentanza, la curatela di cooperazione e la curatela generale.

I 4 tipi di curatela sono diversi nei seguenti punti:

- In che misura la curatela limita l'indipendenza della persona interessata?
- Che possibilità ci sono di partecipare alle decisioni?
- In quali settori il curatore fornisce aiuto?

I 4 tipi di curatela vengono spiegati nelle pagine seguenti.

A pagina 20 vi è una tabella. La tabella indica le differenze tra i tipi di curatela.

4.1 L'amministrazione di sostegno

L'amministrazione di sostegno è prevista per persone che hanno bisogno di sostegno, consulenza o accompagnamento per sbrigare determinate questioni.

Tuttavia la persona interessata rimane indipendente e decide sempre da sola.

I compiti del curatore sono:

- Sostegno
Ad esempio: Il curatore aiuta nel compilare il modulo della cassa malati.
- Consulenza
Ad esempio: Il curatore spiega e mostra alla persona interessata come si cerca un appartamento.
- Accompagnamento
Ad esempio: Il curatore aiuta la persona interessata a organizzare il trasporto fino dal medico.

Il curatore aiuta la persona interessata. Tuttavia il curatore non può decidere per la persona interessata. La persona interessata decide da sola. Per questo motivo si chiama amministrazione di sostegno.

L'amministrazione di sostegno è possibile solo se la persona interessata è d'accordo.

4.2 La curatela di rappresentanza

La curatela di rappresentanza è prevista per persone che non sono più in grado di sbrigare o occuparsi da sole di tutte le questioni. Ad esempio se la persona è malata o si dimentica le cose.

La persona interessata è rappresentata da un'altra persona per le questioni che non può gestire da sola. Il curatore agisce e decide al posto della persona interessata.

Il compito del curatore è rappresentare la persona in queste determinate questioni. Per questo si chiama curatela di rappresentanza.

Un esempio di curatela di rappresentanza:

Il curatore fa in modo che la persona interessata riceva la pensione. Con questi soldi paga le fatture dalla cassa malati e l'affitto per la persona interessata. Tuttavia la persona interessata può pagare da sola altre cose e prelevare soldi dal suo conto.



La curatela di rappresentanza può essere decisa anche contro la volontà della persona interessata. Ciò avviene ad esempio per proteggere la persona interessata in modo che non subisca danni.

Ci può essere il rischio che in alcuni ambiti la persona interessata si danneggi da sola. In questo caso l'APMA può ordinare che solo il curatore possa agire e decidere in questi ambiti. In tali questioni la persona non è più indipendente. Si dice: **La persona viene limitata nell'esercizio dei suoi diritti civili.** In tali questioni la persona deve farsi rappresentare dal curatore.

Un esempio di curatela di rappresentanza, quando l'esercizio dei diritti civili è limitato:

Una persona fa molti debiti e non ha abbastanza soldi per vivere, perché spende troppo per navigare in internet con il cellulare. In questo caso l'APMA può decidere in modo che la persona non possa più stipulare un contratto telefonico. Per quanto riguarda il contratto telefonico la persona non è più indipendente. La persona viene limitata nell'esercizio dei suoi diritti civili. Il curatore decide da solo che tipo di contratto telefonico stipulare per questa persona. Il curatore firma da solo questo contratto. Tuttavia la persona può stipulare e firmare altri tipi di contratto in modo indipendente.



4.3 La curatela di cooperazione

La curatela di cooperazione è prevista per persone che sanno essere indipendenti in molte questioni. Tuttavia la persona interessata necessita anche di protezione.

In generale la persona interessata può continuare ad agire autonomamente. Tuttavia, in determinate questioni, il curatore deve essere d'accordo. L'indipendenza della persona interessata è limitata solamente in queste questioni. La limitazione è per la sua protezione.

Un esempio di curatela di cooperazione:

Una persona stipula di continuo contratti costosi per automobili e quindi non ha soldi a sufficienza per vivere. Per evitare che la persona spenda troppi soldi, il curatore in futuro dovrà essere d'accordo per contratti di acquisto di articoli costosi. La persona interessata e il curatore devono entrambi approvare il contratto. Altrimenti il contratto non è valido.



In determinate questioni il curatore deve quindi chiarire se la persona interessata potrebbe subire degli svantaggi. In questo caso il curatore non si dichiara d'accordo. Se dall'acquisto non nascono svantaggi per la persona interessata, il curatore si dichiara d'accordo. Il curatore coopera alle decisioni. Per questo si parla di curatela di cooperazione.

4.4 La curatela generale

La curatela generale è prevista per persone che hanno bisogno di molta protezione e sostegno.

La persona interessata è in grado di decidere e di agire solo in merito a poche questioni quotidiane. Non è in grado di gestire e decidere da sola in merito a tutte le altre questioni. Qualcun altro deve farlo al suo posto. Di conseguenza la persona viene privata dell'esercizio dei diritti civili. In altre parole: La persona interessata non può più decidere e agire da sola.

Il curatore decide per la persona interessata.

Il curatore regola anche quasi tutte le questioni della persona interessata. Per questo si parla di curatela generale.

La curatela generale può essere ordinata anche contro la volontà della persona interessata. Ciò avviene ad esempio per proteggere la persona interessata in modo che non subisca danni.

Un esempio di curatela generale:

Una persona pensa di essere una regina e vive in un modo immaginario. Non si occupa più delle questioni quotidiane.

Tuttavia affitta una stanza costosa in un albergo di lusso. Non è più possibile discutere con questa persona delle sue questioni.

Il curatore fa in modo che qualcuno si prenda cura della persona e la sostenga nella vita quotidiana. Il curatore si occupa di tutte

le questioni finanziarie della persona interessata. Il curatore cerca un posto abitativo protetto per la persona e firma il contratto.



4.5 Tabella con le differenze tra i tipi di curatela

	Amministrazione di sostegno	Curatela di rappresentanza	Curatela di cooperazione	Curatela generale
Si può richiedere volontariamente una curatela?	Sì, può essere richiesta volontariamente.	Sì, può essere richiesta volontariamente.	Sì, può essere richiesta volontariamente.	Sì, può essere richiesta volontariamente.
La curatela può essere ordinata anche contro la volontà della persona interessata?	No, la persona deve essere d'accordo.	Sì, può essere decisa contro la volontà della persona, se necessario per la sua protezione.	Sì, può essere decisa contro la volontà della persona, se necessario per la sua protezione.	Sì, può essere decisa contro la volontà della persona, se necessario per la sua protezione.
Per quali questioni è prevista la curatela?	La curatela vale solo per determinate questioni.	La curatela vale solo per determinate questioni.	La curatela vale solo per determinate questioni.	La curatela vale per quasi tutte le questioni.
Qual è il compito del curatore?	Il curatore accompagna, consiglia e sostiene.	Il curatore rappresenta la persona interessata in determinate questioni.	Il curatore verifica il consenso in determinate questioni.	Il curatore rappresenta la persona interessata in tutte le questioni.
Chi decide nell'ambito della curatela?	Decide solo la persona interessata.	Decide a persona interessata oppure il curatore. ----- Il curatore decide da solo.	La persona interessata e il curatore decidono insieme.	Decide solo il curatore.
Quanto è indipendente la persona interessata?	L'indipendenza viene mantenuta.	L'indipendenza è limitata solo per determinate questioni.	L'indipendenza è limitata solo per determinate questioni.	L'indipendenza è fortemente limitata.

4.6 Quale curatela è adatta alla persona interessata?

Per ogni persona l'APMA deve valutare di che cosa ha bisogno e come può essere sostenuta. Se una persona ha bisogno di un curatore, l'APMA deve anche stabilire il tipo di curatela adatto.

L'amministrazione di sostegno, la curatela di rappresentanza e la curatela di cooperazione valgono sempre solo per determinate questioni. Per tutte le altre questioni la persona interessata non ha una curatela ed è pienamente indipendente. Può darsi che per alcune questioni una persona abbia bisogno di un'amministrazione di sostegno e per altre di una curatela di cooperazione o di una curatela di rappresentanza.

Il seguente **esempio** mostra come possono essere combinate le diverse curatele:

Una persona ha il diabete e deve recarsi regolarmente dal medico.

La persona dimentica gli appuntamenti dal medico. Non osa fare domande al medico. La persona ha bisogno di qualcuno che le ricordi gli appuntamenti e che la accompagni dal medico.

Perciò riceve un'amministrazione di sostegno. Il curatore aiuta la persona interessata a rispettare gli appuntamenti o a organizzare il trasporto.

La stessa persona spende l'intera pensione per abiti firmati.

Di conseguenza non ha abbastanza soldi per vivere. Ha bisogno di aiuto per gestire i suoi soldi. Qualcuno deve garantire che non spenda troppi soldi per i vestiti. Perciò riceve una curatela di rappresentanza. Il curatore allestisce un budget e gestisce i soldi.

La persona interessata ha ereditato un appartamento. Sua nipote vuole acquistare questa abitazione a un prezzo molto basso.

La persona non è in grado di gestire la situazione. Ha bisogno di qualcuno che la aiuti a decidere a chi vendere l'appartamento e a che prezzo. Perciò riceve una curatela di cooperazione.



A seconda della situazione l'APMA può quindi combinare l'amministrazione di sostegno, la curatela di rappresentanza e la curatela di cooperazione.

In caso di curatela generale la persona interessata non decide più in modo indipendente. Quasi tutte le questioni vengono sbrigate dal curatore. Pertanto questo tipo di curatela non può essere combinato con altri tipi di curatela.





Controlli e spese della curatela

5.1 Come viene controllato il curatore?

La decisione dell'APMA contiene i compiti del curatore. Il curatore deve svolgere questi compiti.

Il curatore deve decidere e agire per il bene della persona interessata. Per quanto possibile devono essere tenute in considerazione le esigenze degli interessati.

L'APMA controlla il curatore. In questo modo può vedere se il curatore svolge correttamente il compito.

Il curatore deve presentare un rapporto e un rendiconto almeno ogni 2 anni. In seguito l'APMA verifica il rapporto e il rendiconto.

Gli interessati possono rivolgersi all'APMA, se pensano che il curatore non svolga correttamente i propri compiti. Questa segnalazione può essere fatta anche da una persona di fiducia.

5.2 Spese per la curatela

Per il suo lavoro il curatore riceve un indennizzo. Se la situazione dell'interessato lo permette, l'indennizzo viene pagato con i soldi della persona che riceve aiuto.

Se la persona interessata non ha abbastanza soldi per il proprio sostentamento, non deve pagare l'indennizzo del curatore. In questi casi l'indennizzo viene pagato dal comune di domicilio.



Obbligo del segreto e diritto di prendere visione degli atti

6.1 Obbligo del segreto

L'obbligo del segreto vale

- per il personale dell'APMA,
- per il personale del servizio di accertamento,
- per il curatore.

Queste persone conoscono molte cose della situazione della persona interessata. Può trattarsi di informazioni molto personali. Le persone coinvolte nel caso non sono autorizzate a fornire ad altri queste informazioni. Esse sono tenute a rispettare l'**obbligo del segreto**.

In altre parole:

Esse devono tenere per sé le informazioni sulla persona interessata che ottengono durante il proprio lavoro.

Ad esempio: Il signor X ha assunto la curatela di sua zia. Al ristorante il signor X non può raccontare ai suoi amici che sua zia ha un curatore. Non può nemmeno raccontare delle sue questioni finanziarie.



Una persona deve rispettare l'obbligo del segreto anche quando non lavora più per l'APMA, per il servizio di accertamento o in qualità di curatore. L'obbligo del segreto viene mantenuto.

Vi sono però delle eccezioni: Se è necessario, l'APMA oppure il curatore può dare a una terza persona informazioni sulla persona interessata. Tuttavia l'APMA o il curatore possono dare solo le informazioni necessarie per il loro lavoro.

Ad esempio: Il signor X deve informare la banca del fatto che è stato nominato curatore di sua zia. Ciò è necessario di modo che egli possa pagare le fatture della zia.



6.2 Diritto di prendere visione degli atti

L'APMA conserva dei documenti relativi alle persone interessate. Questi documenti si chiamano **atti**. Negli atti l'APMA raccoglie lettere, rapporti e decisioni che riguardano una persona interessata.

Presso l'APMA ognuno può consultare e leggere i documenti che lo riguardano. Si dice: **diritto di prendere visione degli atti**. In altre parole: Se si desidera si possono consultare e leggere i propri atti.

Se si vogliono leggere i propri atti, lo si può richiedere all'APMA.



Indirizzi / Impressum

Autorità di protezione dei minori e degli adulti Grigioni
Direzione
Loëstrasse 26
7000 Coira

Tel. +41 81 257 52 95
graubuenden@kesb.gr.ch
www.kesb.gr.ch

Il presente opuscolo è stato pubblicato dalle Autorità di protezione dei minori e degli adulti dei Cantoni di Berna, Soletta e Zurigo.
Indirizzo di contatto KESB-Präsidienvereinigung Kanton Zürich,
c/o KESB, Bahnhofplatz 17, 8400 Winterthur, kpv@kesb-zh.ch

Il testo è stato scritto da:

Scuola universitaria di lavoro sociale FHNW
Istituto per l'integrazione e la partecipazione
Riggenbachstrasse 16
4600 Olten

Delegati delle Autorità di protezione dei minori e degli adulti
dei Cantoni di Berna, Soletta e Zurigo

La correttezza del contenuto è stata verificata da:

Jacqueline Büttner, Romina Cobuccio, Corinne Hertli, Henriette Kämpf,
Ralph Schaffner, Louise Vilén Zürcher, Linda von Burg, Ruedi Winet

L'impostazione grafica è stata curata da:

Atelier Barbara Hürzeler
Turnweg 19
3013 Berna

La comprensibilità del testo è stata verificata da diverse persone.



Il logo per un testo facile da leggere:

© Logo europeo facile da leggere: Inclusion Europe.
Ulteriori informazioni sono disponibili su www.easy-to-read.eu

